



33

Alpini della Monterosa

Kesserling ha già dato ordine: tutti i reparti italiani saranno presto trasferiti in Germania. Hitler ha bisogno di uomini.

Passato il Po sarete rinchiusi in carri bestiame, come già l'anno scorso i vostri gloriosi fratelli della Julia, della Tridentina e della Cuneense, e, come carne da macello, sarete trasportati verso i terribili campi di battaglia del nord.

Chi di voi rivedrà la patria?

Ricordate che, passato il Po, non avrete possibilità di fuga. Non lasciatevi sfuggire l'ultima speranza, l'ultima possibilità di salvezza. **Venite fra noi, che vi attendiamo come fratelli.**

Alpini della Monterosa.

I vostri ufficiali fanno un gran parlare di onore, di patria, e di vittoria. Ma chi aiuta lo straniero a fucilare ostaggi, a incendiare villaggi, a deportare operai, ad asportare macchinari e ricchezze non può parlare nè di patria, nè d'onore.

E quanto alla vittoria, tutti sanno che i nazisti, hanno perduta ogni speranza e non badano a sacrifici di uomini pur di ritardare il giorno del castigo.

Questo vogliono i vostri ufficiali: godersi lauti stipendi mal guadagnati e ritardare la resa dei conti.

Alpini.

Venite fra noi che vi attendiamo come fratelli. **Asportate il maggior quantitativo di armi e munizioni.** Noi vi lasceremo libera scelta: o arruolarvi con noi, o rientrare presso le vostre famiglie. Potremo anche trovarvi lavoro sul posto al sicuro, se lo vorrete. Se dubitate del nostro trattamento mandate avanti qualcuno di voi oppure anche qualche civile di vostra fiducia. Noi vi parliamo per il vostro bene come i vecchi parlavano ai *bocia* ai tempi dei veri battaglioni alpini. Un terribile pericolo vi minaccia: non perdetevi tempo. Il ritardo di un giorno può costarvi la libertà e la vita.

Alpini noi vi aspettiamo.

Il Comando della III Divisione Garibaldi Lombarda "Aliotta"